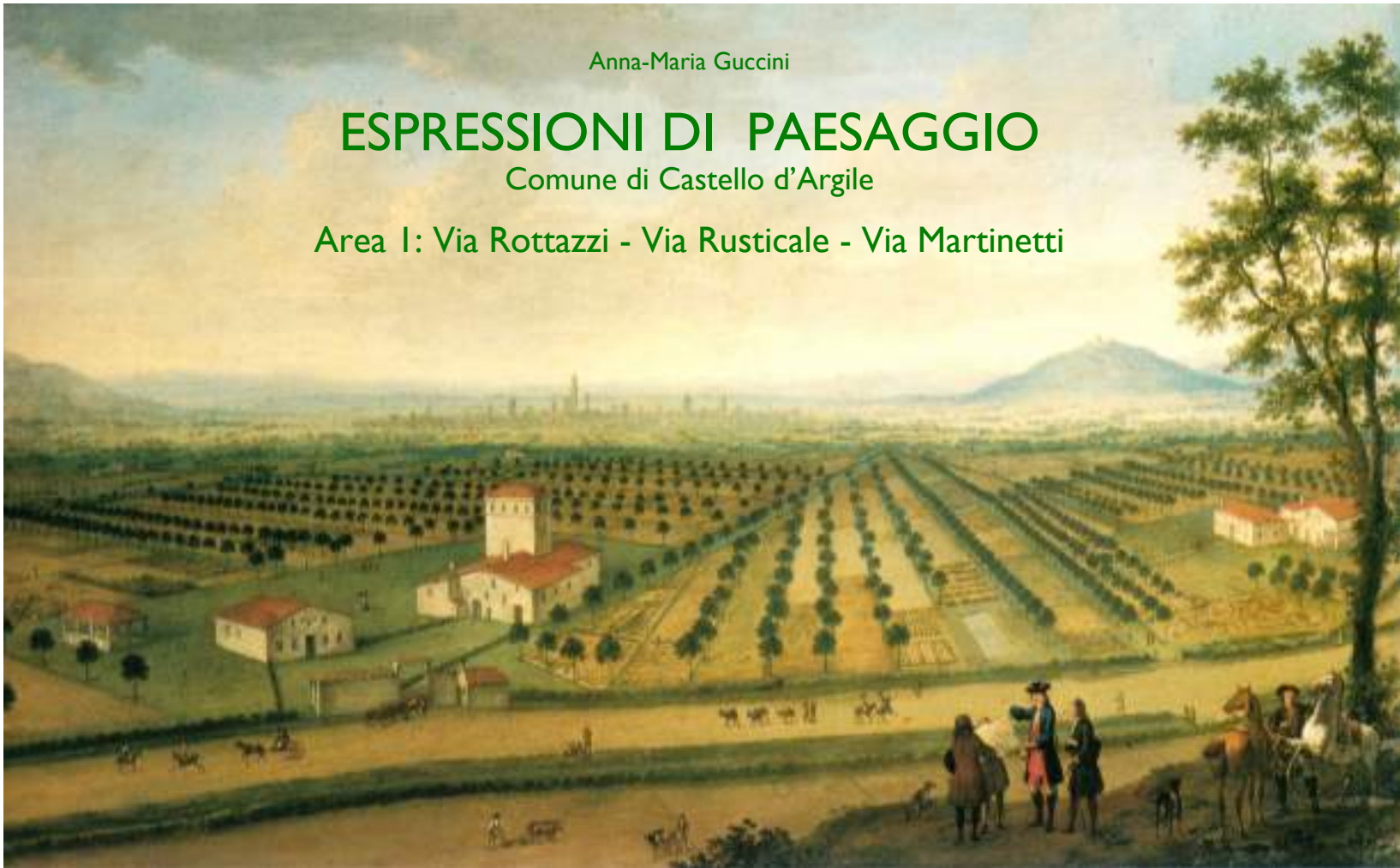


Anna-Maria Guccini

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

Comune di Castello d'Argile

Area I: Via Rottazzi - Via Rusticale - Via Martinetti



PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio è nato in ambito pittorico ed è tuttora largamente considerato sinonimo di “panorama” o anche di “vista”, termini che ci richiamano alla mente una sintesi visiva dell’intorno, colta o fissata da un punto di vista specifico.

Ma il termine “paesaggio” sottende anche un concetto sfuggente e articolato per almeno due ordini di motivi: l’ampio numero di ambiti a cui fa capo e la riconducibilità del termine stesso ad approcci diversi. A seconda che si parli di paesaggio in pittura come in geografia o in architettura, ecologia, economia, geologia, fotografia o in diverse altre discipline, il discorso può essere affrontato in senso estetico, percettivo, scientifico e così via. Di qui, un’evidente difficoltà di dare del termine una definizione univoca.

Generalmente, la sua percezione è un approccio visuale che non coincide con la pura estetica ma che si muove dalla sensibilità personale dell’osservatore, la cui cultura e percezione concorrono sia alla formazione che alla percezione del paesaggio.

Il paesaggio non è una rappresentazione statica del visibile, bensì un sistema vitale in intercambio continuo con l’uomo. Un luogo dove avvengono sovrapposizioni e sedimentazioni dell’evoluzione spazio-temporale di natura e cultura, che producono segni e testimonianze, che si deve cercare di conservare poiché rappresentano per l’uomo un mezzo di identificazione con la sua storia e tradizioni.

Questi suoi caratteri di complessità, unitarietà ed evoluzione, fanno sì che l’analisi del paesaggio sia un’operazione estremamente difficile, in quanto la conoscenza analitica è per sua natura scompositiva. Esiste perciò una contraddizione di fondo, ineliminabile, tra il concetto di analisi e quello di paesaggio, tra l’oggetto ed il metodo di studio.

L’intento di questo lavoro, consiste nel cercare di relazionare tra loro elementi separati, considerati come elementi di risorsa, per ricondurli ad una nel trovare aspetti e relazioni che legano tra loro elementi puntuali del paesaggio, visione il più possibile unitaria, che consenta di coglierne la complessità di significati.

Proposta di integrazione al Sistema territoriale – Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali del Quadro conoscitivo del PSC elaborato in forma associata dai Comuni dell'Associazione Reno Galliera

Il progetto presentato intende salvaguardare e valorizzare le visioni d'insieme di risorse (o elementi di risorsa), (naturalistiche, paesaggistiche, storico - testimoniali ed architettoniche). Si individuano come relazioni possibili fra le risorse:

- i tracciati (strade, canali...);
- la proprietà storica;
- l'organizzazione fondiaria della proprietà (sistema villa/case agricole/terreni; tipo di scelte colturali...);
- le funzioni (espletamento delle attività agricole, braccianti; della residenza...);
- significato (es. una concentrazione di alberi fa pensare all'esistenza di una villa, di un macero...);

Tutte queste relazioni andranno a determinare, in parte o in totale, la percezione visiva dell'insieme di risorse preso in considerazione. Si cercherà di fissare dei punti di vista privilegiati da cui sarà possibile, attraverso un cannocchiale visivo, percepire la complessità delle relazioni.

Ad integrazione di una visione episodica proposta dal PSC, che individua le risorse come elementi puntuali sul territorio, si propone una lettura d'insieme costruita sulla ricerca, individuazione e valorizzazione delle relazioni esistenti fra i singoli elementi. Tutte le informazioni emerse dalla prima fase di analisi confluiranno in una verifica diretta sul territorio, che della risorsa accerterà:

- l'esistenza;
- lo stato di conservazione;
- il valore (naturalistico, paesaggistico, storico - testimoniale ed architettonico);
- necessità di tutela (es. rischio urbanizzazione...);
- la potenzialità di valorizzazione, fruizione della singola risorsa;
- la potenzialità di relazione con le altre risorse individuate nella stessa area;

I- Fase: Conoscenza del territorio comunale

Questa fase è finalizzata ad una prima conoscenza del territorio attraverso la ricerca delle fonti documentali. La lettura, l'analisi ed il confronto dei documenti porteranno ad individuare delle possibili associazioni di risorse territoriali (del patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-testimoniale, storico-architettonico...) e a produrre gli strumenti operativi utili, nella seconda fase, alla loro verifica sul campo.

Sarà ricercata l'esistenza di possibili relazioni tese a costituire un insieme di elementi.

A - Ricerca delle fonti documentali (archivistiche, bibliografiche, cartografiche, fotografiche);

B – Lettura, analisi e confronto critico della cartografia esistente:

- PSC, Quadro conoscitivo – Sistema territoriale – Paesaggio, insediamenti storici ed emergenze storico-culturali, tav. n. AQC.2.2 (settembre 2006);
 - PSC, comune di Argelato, tav. n. ArQC.2. fogli 1a-1b, Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Risorse storiche-architettoniche (settembre 2006);
 - PSC, comune di Castello d'Argile, tav. n. CaQC.2. fogli 1a-1c, Quadro conoscitivo - Sistema territoriale - Risorse storiche-architettoniche (settembre 2006);
 - “Cartografia e memoria dei siti” (Amministrazione provinciale di Bologna);
 - Piani urbanistici previgenti (PDF, PRG, Varianti generali...);
 - IGM di primo impianto;
 - Catasto del Regno d'Italia (1878-1972);
 - Carta austriaca (1851);
 - Catasto Pontificio (prima metà XIX secolo);
 - Catasto Boncompagni (fine XVIII secolo);
 - Campioni delle strade, stradelli, sentieri pubblici di Argelato;
 - Carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1740-1742);
 - Cabrei.
-
- Mappa Google (edizione 2005);
 - Volo ORTOSAT 2003;
 - Riprese aerofotogrammetriche di Castello d'Argile (1934-1955)
 - Ripresa aerofotogrammetrica di Argelato (1933);

2 - Fase: Individuazione delle aree

In questa fase l'interesse si focalizza sull'insieme delle risorse e sui singoli elementi. Un nuovo rilievo fotografico evidenzierà le peculiarità (biologiche, paesaggistiche, storico-documentali, storico-architettoniche). La viabilità storica, definita dal PSC, verrà analizzata nelle sue articolazioni al fine di comprendere e valorizzare anche la viabilità podereale.

Si valuterà la possibilità di introdurre nel sistema di relazioni di risorse, apparentemente prive di valore, che però hanno la capacità per la popolazione di identificare con esse un luogo.

Tutte le valutazioni porteranno ad ipotizzare una definizione di ambito di relazione.

Per ciascun ambito verranno prodotti degli elaborati di sintesi.

3 - Fase: Suggerimenti progettuali per le “Aree di interesse / Aree di tutela”

Questo lavoro cercherà di evidenziare le situazioni che presentano un “fattore di rischio”, generalmente prodotto dall’espansione urbana o da necessità comunque legata ad una diversa fruizione del bene/elemento di risorsa. I suggerimenti deriveranno in primo luogo dalla visione del materiale prodotto per ogni singola area, dagli elementi di risorsa in essa individuati, nel valore della loro percezione e fruizione anche attraverso cannocchiali visivi. In “un’area di tutela”, gli eventuali interventi necessari di nuove edificazioni, piantumazioni, siepi, edifici di servizio all’agricoltura, collegamenti viari, dovranno necessariamente rapportarsi con i significati in essa contenuti.

In sintesi, ciò si potrebbe sintetizzare in tre momenti valutativi:

1- Oggetto della tutela

1. Le parti del territorio che individuano, nei confronti di uno o più elementi del sistema storico riconosciuto e/o di un insieme di elementi naturalistici puntuali e frammentati, un ambito di tutela finalizzato a salvaguardare e valorizzare alcune “visioni d’insieme di risorse” - storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche - presenti in ambito extraurbano.

2- Obiettivi della tutela

1. L’obiettivo della tutela si esplica attraverso una valutazione preventiva da svolgere in fase progettuale edilizia, che deve – attraverso l’ausilio di simulazioni grafiche informatizzate – dimostrare ed illustrare come una nuova costruzione o un nuovo intervento infrastrutturale vengono collocati sul territorio rispetto l’oggetto della tutela ed in posizione tale da non produrre una “copertura” delle visuali paesaggistiche individuate.

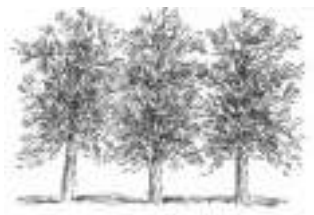
3- Modalità attuative

1. La proposta progettuale deve essere valutata e discussa in via preventiva dalla “Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio”.

ELEMENTI DI RISORSA



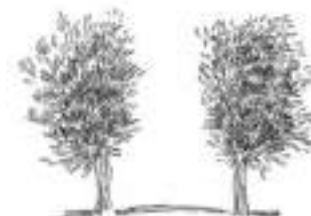
Albero monumentale



Filare



Piantata



Doppio filare / Viale alberato



Giardino storico o di pregio



Zona boscata / Verde di pregio



Macero



Siepe



Pilastrino



Edificio di culto



Torre / edificio fortificato



Villa



Edificio di pregio



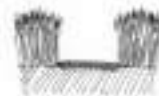
Edifici rurali / edifici rurali con corte



Opificio



Viabilita' storica primaria



Viabilita' storica interpodereale



Vie e specchi d'acqua

LEGENDA



Elemento di risorsa:

Corti rurali, ville, edifici di pregio, opifici, luoghi di culto, pilastrini, alberi monumentali, verde/giardini di pregio, filari e doppi filari alberati, piantate, viabilità storica primaria e interpoderale, vie e specchi d'acqua, maceri



Edificato di pregio



Corti rurali



Vie e specchi d'acqua



Maceri



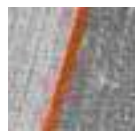
**Verde di pregio
Giardino storico
Zona boscata**



**Filari alberati
Filaretti
Piantate
Doppio filare**



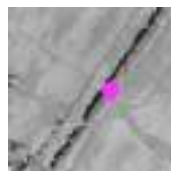
Alberi monumentali



**Viabilità storica
primaria e interpoderale**



**Viabilità storica
primaria e interpoderale dismessa**



Elemento di risorsa



Area di interesse
Insieme di Elementi di risorsa



Area di tutela delle Aree di interesse
Area di sedime dell'insieme di Elementi di risorsa,
utile alla conservazione percettiva della successione
visiva delle Aree di interesse

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE - VIA MARTINETTI

RIPRESE AEREE DELL'AREA: IGM 1934, IGM 1955



Volo IGM anno 1934



Volo IGM anno 1955

Le due riprese aeree, con la precisione dovuta a questo tipo di documentazione, oltre ad evidenziare le variazioni nelle scelte colturali dell'area attorno alle tre strade, permettono di individuare, -per poi successivamente mettere a confronto con successivi analoghi rilievi- la presenza della viabilità storica primaria e poderale, delle corti rurali e degli spazi collegati, dell'edificato di pregio, del verde dei giardini, dei filari e delle piantate dei maceri e le vie d'acqua.

Tutti gli elementi di risorsa dell'area, trovano in questo modo un primo momento di identificazione, in seguito verificato sul territorio.

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE - VIA MARTINETTI

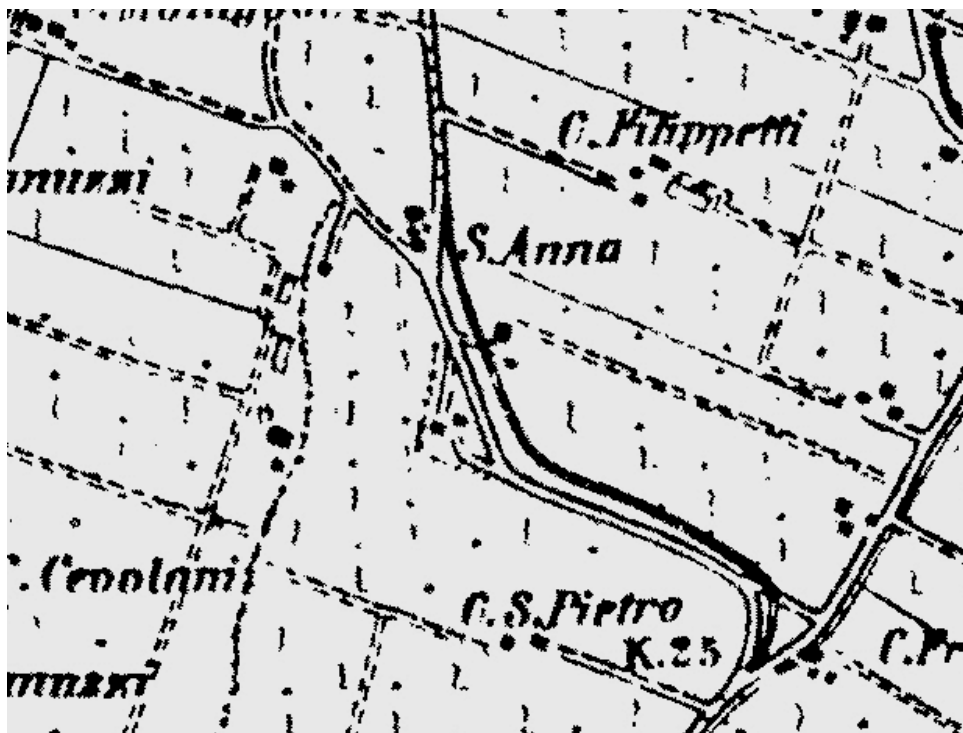
RIPRESE AEREE DELL'AREA: ORTOSAT 2003



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE - VIA MARTINETTI

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA: IGM 1893 - CTR 1974



Istituto Geografico Militare, Foglio 75, Cento. Levata 1893. Particolare



Cartografia tecnica regionale

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE - VIA MARTINETTI

ELEMENTI DI RISORSA:

VIABILITA' STORICA - VILLA CON GIARDINO DI PREGIO - ORATORIO - CORTI RURALI - MACERI

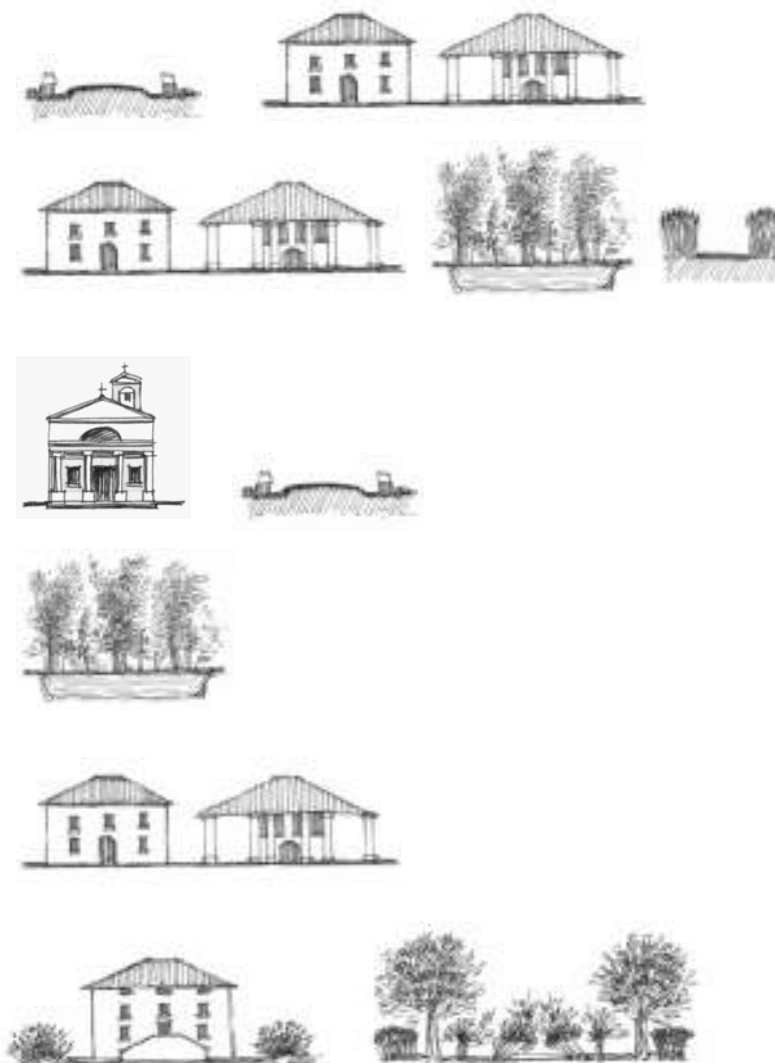


Elementi individuati su ripresa volo Ortosat 2003

VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE - VIA MARTINETTI

VIABILITA' STORICA - VILLA CON GIARDINO DI PREGIO - ORATORIO - CORTI RURALI - MACERI

Combinazioni elementi di risorsa





COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

ESPRESSIONI DI PAESAGGIO

1

Punti di vista:

VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE -

VIA MARTINETTI -



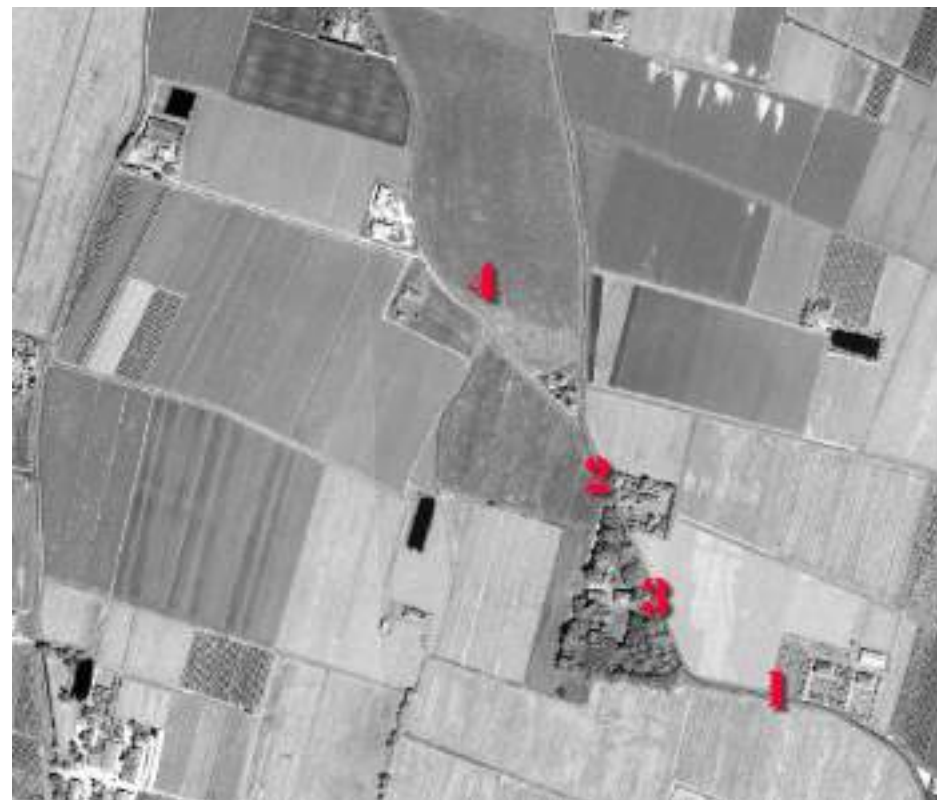


1-2-3-4 (alto/basso)

PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀

VIA ROTTAZZI

- 1** ◀ Villa Filippetti con giardino di pregio
- 2** ◀ Oratorio S. Anna
- 3** ◀ Viabilità storica
- 4** ◀ Corte rurale con macero





1-2-3-4 ◀ VIA ROTTAZZI

ELEMENTI DI RISORSA

VILLA CON GIARDINO DI PREGIO -

ORATORIO -

VIABILITA' STORICA-

CORTI RURALI - MACERO -



CARATTERISTICHE. Tra gli elementi rilevati, la villa con giardino, gli edifici rurali con corte e macero, assieme all'oratorio si relazionano tra di loro attraverso una unica proprietà terriera, mentre sono collegati fisicamente attraverso una viabilità storica di tipo primario e poderale.

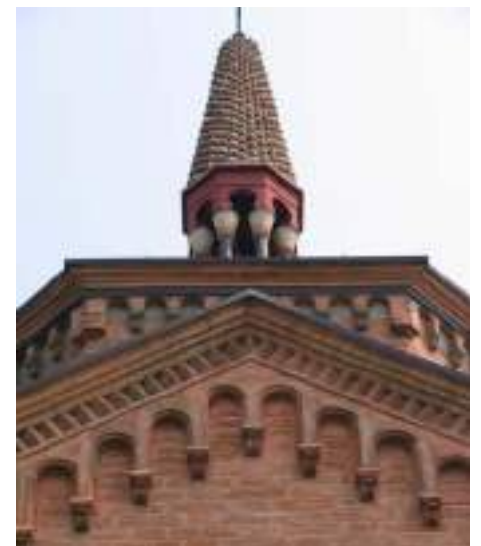
Un esempio di residenza e proprietà terriera che in questo caso annoverava nello stesso territorio anche alcune fornaci.

I ◀ VILLA FILIPPETTI E GIARDINO



I/I- Villa Filippetti ripresa da Via Rottazzi; I2- Il giardino della villa visto dall'Oratorio S. Anna

2 ◀ ORATORIO S. ANNA



2/1, 2/2, 2/3, 2/4, 2/5- L'Oratorio S. Anna ripreso da Via Rottazzi con particolari dell'edificio.

4 ◀ CORTE RURALE



4/I - La corte rurale su Via Rottazzi.



1-2-3-4-5 (basso/alto, dx./sin.)



PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀

VIA RUSTICALE

- 1** ◀ Via Rusticale
- 2** ◀ Viabilità poderale
- 3** ◀ Corte rurale - Maceri
- 4** ◀ Corte rurale
- 5** ◀ Oratorio S. Anna



1-2-3-4-5 ◀ VIA RUSTICALE

ELEMENTI DI RISORSA

VIABILITA' STORICA -

CORTI RURALI -

MACERI -

ORATORIO -



CARATTERISTICHE. Tra gli elementi di risorsa presenti, costituiti da edifici rurali con corte e macero, assieme all'oratorio si relazionano tra di loro attraverso una unica proprietà che li unisce alla villa mentre sono collegati fisicamente attraverso una viabilità storica di tipo primario e poderale. Diversi punti di vista, permettono di cogliere relazioni spaziali e volumetriche diverse da quelle previste dall'impianto progettuale che colloca ad esempio, l'oratorio alla confluenza delle vie Rottazzi e Rusticale. Notevoli cannocchiali visivi.

1 ◀ VIA RUSTICALE 2 ◀ VIABILITA' PODERALE



1/1- Via Rusticale con sullo sfondo l'Oratorio S. Anna; 2/1- Viabilità poderale verso C. Filippetti.

3◀CORTE RURALE CON MACERI 4◀CORTE RURALE



3/I - La corte rurale e i maceri di C. Filippetti ripresi da Via Rusticale; 4/I - La corte rurale su via Rottazzi vista da Via Rusticale.

5 ◀ ORATORIO S. ANNA



5/1- L'oratorio dal lato di Via Rusticale.

PUNTI DI VISTA ◀ PUNTI DI RIPRESA ◀

VIA MARTINETTI

1 ◀ Corte rurale - Oratorio S. Anna

2 ◀ Oratorio S. Anna - Villa Filippetti e giardino



1-2(alto/basso, sin./dx.)



1-2 ◀ VIA MARTINETTI

ELEMENTI DI RISORSA

VIABILITA' STORICA -
CORTI RURALI - MACERO -
ORATORIO -
VILLA CON GIARDINO DI PREGIO -



CARATTERISTICHE.

La Via Martinetti, presenta la caratteristica di punto di vista privilegiato, che consente la percezione globale di tutti gli elementi di risorsa presenti nell'area in esame e colti in modo più frammentario dalle altre postazioni.

1-2 ◀ CORTI RURALI, ORATORIO S. ANNA, VILLA FILIPPETTI



1/1 - Le corti rurali e l'Oratorio S. Anna; 2/1 - Villa Filippetti e il giardino.

AREA DI INTERESSE E AREA DI TUTELA

**VIA ROTTAZZI - VIA RUSTICALE -
VIA MARTINETTI -**



Area di interesse
Insieme di
Elementi di risorsa



**Area di tutela
dell'Area di interesse**

Volo ORTOSAT 2003